

# CITTADINI D'EUROPA

E-NEWSLETTER

Marzo 2014

Anno II Numero TRE



COMUNE DI GENOVA



Centro d'informazione  
cofinanziato dalla UE



## IN QUESTO NUMERO

Pagina 1

### **Il Comune di Genova a proposito dell'Europa**

- **Futuro dell'UE: la tua opinione ci interessa**

Pagina 2

### **Dall'Ufficio di Milano della CE**

- **L'Europa chiede tirocini di qualità di Francesco Laera e Marco Locati**

Da pagina 4

### **L'Europa a Genova**

- **Le scuole liguri hanno un piano per l'Europa di Carlotta Gualco**
- **Qual è la tua notizia? di Alessandra Nasini**
- **La lingua dell'Europa**

- **Quando è l'eccellenza che conta di C. G.**
- **Caratteristiche e competenze del procuratore europeo di Elsa Vokrri**

Pagina 13

- **Notizie dal CIED Genova A cura di Roberta Gazzaniga**

Pagina 15

- **CIED Genova dove e quando**

Newsletter a cura del

*CENTRO*  
*in EUROPA*  
●●●●●●●●●●  
CENTRO DI INIZIATIVA EUROPEA

piazza Dinegro 3 – I 16126 Genova

[ineuropa@centroineuropa.it](mailto:ineuropa@centroineuropa.it)

[www.centroineuropa.it](http://www.centroineuropa.it)

Per ricevere questa newsletter segnala il tuo indirizzo e-mail a

[antenna-europe-direct@comune.genova.it](mailto:antenna-europe-direct@comune.genova.it)

## Il Comune di Genova a proposito dell'Europa

# FUTURO DELL'UNIONE EUROPEA La tua opinione ci interessa

Il Centro d'informazione Europe Direct del Comune di Genova, in collaborazione con il Centro in Europa e il progetto HOPEurope del DISPO – Università di Genova ha raccolto l'invito della Rappresentanza in Italia della Commissione europea a lanciare un dibattito regionale sul futuro dell'Unione europea.

**Mercoledì 26 marzo, alle ore 17.00**

**Sala gradinata Centro Europe Direct, Palazzo Ducale, Piazza Matteotti 24 r**

**Temi del dibattito:**

**È equilibrato il rapporto tra rigore e crescita nelle politiche della UE?**

**Le indicazioni della Commissione europea sui bilanci pubblici sono un'ingerenza o una garanzia?**

**Che cosa potrebbe rendere i popoli dei 28 Paesi della UE un *popolo europeo*?**

L'obiettivo dell'incontro è raccogliere il maggior numero di opinioni dei cittadini sui temi proposti, da restituire alla Commissione europea. Per questo non vi saranno relazioni introduttive ma coordinatori-facilitatori della discussione tra i partecipanti: Guido Levi (DISPO), Giorgio Grimaldi (progetto HOPEurope) e Giovanni Battista Demarta (filosofo ed editor).

**CONFERMA CHE VUOI ESPRIMERE LA TUA OPINIONE**

**[antenna-europe-direct@comune.genova.it](mailto:antenna-europe-direct@comune.genova.it)**

**[ineuropa@centroineuropa.it](mailto:ineuropa@centroineuropa.it)**

**[qui il programma completo](#)**

## L'EUROPA CHIEDE TIROCINI DI QUALITÀ

Di Francesco Laera e Marco Locati

La Commissione europea accoglie con favore l'adozione da parte del Consiglio dei Ministri del "Quality Framework for Traineeship", ovvero quel progetto relativo alla qualità dei tirocini nell'Unione europea che consente ai tirocinanti di acquisire esperienze di lavoro di alta qualità e di aumentare le proprie possibilità di trovare un posto nel mondo del lavoro.

I tirocini sono un elemento cardine della "Garanzia per i giovani" proposta dalla Commissione europea nel dicembre del

2012 e adottata dal Consiglio dei Ministri dell'Unione europea nel mese di aprile dell'anno successivo.

La "Garanzia per i giovani" è una delle riforme strutturali più importanti e urgenti che gli Stati membri devono introdurre per affrontare la disoccupazione giovanile e per migliorare il momento di passaggio tra scuola a lavoro, e mira a garantire che tutti i giovani - fino all'età di 25 anni - ricevano un'offerta di lavoro di buona qualità, un apprendistato o un tirocinio entro quattro



Evento Youth on the Move organizzato alla Valletta (Malta) il 6-7 novembre 2013. Foto di Edu Van Gelder

mesi dal momento in cui sono rimasti senza lavoro o hanno concluso gli studi. Sebbene da due decenni a questa parte i tirocini siano diventati un importante punto d'ingresso nel mercato del lavoro, la loro diffusione è stata accompagnata da crescenti preoccupazioni: questi infatti, dovrebbero offrire contenuti didattici di qualità e condizioni di lavoro adeguate oltre al fatto che non dovrebbero essere un sostituto a buon mercato per i posti di lavoro regolari.

Attualmente però, e secondo un sondaggio di Eurobarometro condotto nel novembre 2013, un tirocinio su tre è scadente.

Le linee guida del "Quality Framework for Traineeship" prevedono quindi che si accresca la trasparenza nelle condizioni di tirocinio. Per esempio, si richiederà che i tirocini siano attivati soltanto dopo un accordo scritto che tratti dei contenuti di apprendimento (obiettivi formativi e supervisione) e delle condizioni di lavoro (durata limitata, orari di lavoro, chiara indicazione del fatto che i tirocinanti saranno pagati o altrimenti ricompensati).

La Commissione ha consultato una vasta gamma di parti interessate, comprese le piccole imprese, al fine di garantire che il "Quality Framework for Traineeship" non sia eccessivamente complicato e gravoso.

Avendo fissato standard comuni di qualità per i tirocini, il "Quality Framework" favorirà un generale miglioramento nel regime di "Garanzie per i giovani" degli Stati membri e, non da meno, incoraggerà l'accesso a tirocini in Stati membri che non siano lo stesso di residenza.

La Raccomandazione del Consiglio europeo a questo proposito è infine un invito, rivolto agli stati membri, perché questi si assicurino che la loro legislazione, o la prassi nazionale, rispetti i principi stabiliti nelle linee guida del programma e, ove necessario, ne adeguino la legislazione.

La Commissione europea, inoltre, intende ora monitorare attentamente l'attuazione del "Quality Framework for Traineeship" in tutti gli Stati membri.



Una recente pubblicazione della Commissione europea sull'occupazione giovanile

## L'EUROPA A GENOVA

# LE SCUOLE LIGURI HANNO UN PIANO PER L'EUROPA

25 febbraio, sede dell'Ufficio scolastico regionale per la Liguria. Titolo dell'incontro: "Seminario di formazione su Erasmus +".

L'inizio già apre il cuore alla vecchia europeista che assiste (e scrive). **Sara Pagano**, vicedirettore regionale, nel portare il suo saluto conclude dicendo che l'apertura europea e internazionale può dare un contributo essenziale al superamento dell'impasse in cui si trova la scuola italiana. Insomma l'Europa è un'alleata per un'istruzione di qualità, ed è un patrimonio che non va disperso.

Segue l'esposizione paziente e dettagliata del Programma Erasmus +, tenuta dal direttore dell'Agenzia Nazionale LLP **Antonio Giunta La Spada**: obiettivi generali, azioni chiave, bilancio, la mobilità, i partenariati strategici, estesi ai soggetti terzi rispetto alle scuole (imprese, associazioni); un sito dedicato. Gli insegnanti presenti fanno domande, stanno già pensando alle prossime scadenze di marzo e di aprile.

Per chi scrive la notizia più importante è che l'Italia, il MIUR, le Agenzie nazionali, l'USR – a cominciare da quello per la Liguria – hanno un piano per favorire la partecipazione delle scuole ad Erasmus + (o plus; "ma non ditelo all'inglese, per favore" ammonisce Giunta La Spada). Lo presenta **Gloria Rossi**, insegnante distaccata presso l'USR proprio per l'internazionalizzazione della scuola. La premessa non è confortante: una recente indagine [Eurobarometro](#) ri-

vela che l'Italia è agli ultimi posti in Europa per tirocini svolti all'estero (peggio di noi solo Regno Unito e Grecia); un'indagine Alma Diploma colloca la Liguria sotto la media italiana quanto a partecipazione a progetti europei e ad azioni di mobilità. I punti di riferimento dell'azione dell'USR sono chiari: gli obiettivi della Strategia Europa 2020, le iniziative della Commissione europea "[Nuove competenze per nuovi lavori](#)" e "[Youth on the Move](#)".

Referente USR  
"Europa dell'Istruzione" per la Liguria

**Gloria Rossi**

[gloria.rossi@istruzioneeliguria.it](mailto:gloria.rossi@istruzioneeliguria.it)

In Liguria ci sono cinque scuole polo per quanto riguarda l'internazionalizzazione: l'Einaudi-Casaregis-Galilei a Genova, il Ruffini di Imperia, il Mazzini di Spezia e il Boselli di Savona; più il liceo linguistico internazionale Deledda. C'è un gruppo di ambasciatrici [eTwinning](#), il programma europeo che promuove la collaborazione scolastica in Europa attraverso l'uso delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione. Del progetto *Blueline* abbiamo già parlato nel numero di gennaio di questa E-Newsletter.

"Stiamo anche rilanciando la *delivering unit* regionale" aggiunge Aureliano Deraggi,

dirigente USR “si tratta di uno strumento di concertazione tra mondo dell’istruzione e del lavoro per promuovere l’innovazione nella scuola”.

Su Erasmus+ l’USR ha deciso di scommettere: dopo le anticipazioni del Salone ABCD Orientamenti del novembre scorso, sono previsti interventi di informazione/formazione in ogni provincia: 2 a Genova e 1 per le altre. Un’attenzione specifica è riservata alle scuole che non hanno mai partecipato a progetti europei; di loro si occuperanno docenti tutor e ambasciatrici eTwinning. Alcune docenti esperte formano un gruppo interno per sostenere la progettazione. Gli obiettivi sono chiari: creare reti transnazionali, promuovere i contatti tra scuole, potenziare la mobilità e la formazione dei docenti. Con Erasmus+ si può. Già lo si fa con progetti europei di cooperazione transfrontaliera gestiti da Regione Liguria e attraverso una collaborazione con il Goethe Institut. Rossi pensa a un raccordo della scuola ligure con il territorio, per realizzare insieme “un modello di governance sostenibile, ampia e

condivisa, europea e mediterranea”.

Anche i rappresentanti del Comune di Genova (**Riccardo Damasio**) e di Regione Liguria (**Sandro Clavarino**) aggiungono altri elementi di speranza. Sono diversi i progetti europei in corso; il Comune si avvale di una *Conferenza cittadini delle autonomie scolastiche* per programmare iniziative e progetti; la Regione sta definendo poli tecnico-professionali, ed è evidente che l’Europa costituisce un punto di riferimento.

L’assessore regionale Pippo Rossetti inizierà a breve una consultazione pubblica (è poi iniziata a Genova il 13 marzo) sul sistema scolastico nelle quattro province; si concluderà ad ottobre. Un’occasione da non perdere per rendere più stretti i legami con la dimensione europea della scuola: sembra davvero che ci sono tutti gli elementi per provare a farlo.

**Carlotta Gualco**, direttore del Centro in Europa

## I siti del programma Erasmus+

**Commissione europea**

**Agenzia Esecutiva per l’Istruzione, l’Audiovisivo e la Cultura**

**Agenzia Nazionale LLP - Programma Settoriale Leonardo da Vinci - ISFOL**

**Agenzia Nazionale LLP - Programmi settoriali Comenius, Erasmus, Grundtvig e Visite di Studio - INDIRE**

**IL NUOVO SITO ITALIANO DI ERASMUS+:**

**<http://www.erasmusplus.it/>**

# QUAL È LA TUA NOTIZIA?

## Giovani e quotidiani al centro di un progetto europeo del Secolo XIX

**Di Alessandra Nasini, referente del progetto *Il Giornale in classe***

Il futuro del progetto *Il Giornale in classe* guarda anche all'Europa, grazie ad una pubblicazione presentata in autunno a Bruxelles alla Commissaria Europea per la Cultura, avv. Androula Vassiliou, dal titolo "What's your news?".

"Qual è la tua notizia?" è un titolo interrogativo perché nelle pagine del compendio, a cura dell'ENPA (Associazione Europea degli Editori), si indaga su quanto e come i giovani oggi leggono i quotidiani. Il Secolo XIX è stato l'unico progetto italiano coinvolto in un team di quotidiani europei, gra-

zie all'impegno profuso nella *media education* negli ultimi quattordici anni: impegno rivolto alla distribuzione gratuita delle copie tra i banchi di scuola in tutta la Liguria e ad attività didattiche in redazione e in classe, rivolte a sviluppare la curiosità e lo spirito critico degli studenti di ogni età verso la lettura delle notizie.

Lo staff del *Giornale in classe* ha saputo evolversi negli anni per seguire le nuove tecnologie didattiche e i significativi cambiamenti sostenuti dai quotidiani, offrendo lezioni di confronto tra i diversi stili giorna-



Nella foto di Silvia Ambrosi © Patrizia De Luise (presidente del Centro Ligure della Produttività-CLP) con gli studenti di una classe del liceo Gobetti che hanno partecipato al *Giornale in classe*

listici utilizzati dal medium giornale rispetto al web e alla radio. La formula versatile del progetto si presta bene alle nuove tecnologie didattiche e i fotoreporter ad esso dedicati offrono lezioni di giornalismo anche sulla LIM e sui tablet.

Dall'altro canto l'Unione Europea dimostra una crescente attenzione alla *media literacy* per diffondere tra i suoi cittadini l'ABC dei media e per invogliarli a fruirne in modo critico "for their own sake and for the sake of democracy itself" (A. Vassiliou). Grazie a questa corrispondenza di intenti *Il Giornale in classe* a Bruxelles si è inserito in un contesto molto favorevole alla sua stessa crescita.

Anche il secondo cardine del progetto del Secolo XIX, ovvero creare un ponte tra scuola e azienda con incontri di orientamento professionale in classe e sul campo, è in armonia con le linee guida della UE per l'insegnamento trasversale delle capacità imprenditoriali tra i giovani. I principi della "Entrepreneurship Education" saranno ottime linee guida per portare avanti gli incontri in collaborazione con la Camera di Commercio ed il Centro Ligure Produttività, che sono da tre anni ottimi e stimolanti partner dell'iniziativa.

L'emergenza lavoro è un punto ineludibile del programma dell'Unione per i prossimi sei anni per contrastare la drammatica disoccupazione giovanile e non solo.

Il ruolo e la competenza dei rappresentanti delle singole Categorie camerali (commercio, industria, turismo, agricoltura, marittimo, cooperazione, artigianato) durante gli incontri sono cruciali per l'insegnamento della cultura d'impresa e per costruire una concreta cooperazione con i docenti.

Proprio ai professori e agli studenti, anima del progetto, dedicheremo la festa finale dell'edizione 2014 a maggio presso la storica Sala delle Grida, donando loro premi di respiro europeo: un soggiorno a Bruxelles, materiali dell'Unione e incontri su come preparare il curriculum vitae in formato UE. E per la prima volta avremo il prezioso aiuto del Centro Europe Direct del Comune di Genova e saremo al suo fianco per diffondere la cultura europea.

Il percorso intrapreso prevede un lungo cammino. L'Unione Europea oggi chiede una forte collaborazione ai giornali, in primis per accogliere un codice linguistico e di scrittura rispettosi delle singole identità e delle minoranze per favorire l'inclusione sociale e per diffondere il suo programma e le proprie linee guida, soprattutto tra i giovani. La UE, specificamente, chiede aiuto sotto forma di articoli e dibattiti pubblici per combattere la crescente diffidenza nei suoi confronti che serpeggia nell'attuale difficile momento di crisi.

Per informazioni sul  
**Giornale in classe**  
contattare la referente  
**Alessandra Nasini**  
[nasini@ilsecoloxix.it](mailto:nasini@ilsecoloxix.it)

## L'EUROPA A GENOVA

# LA LINGUA DELL'EUROPA

### Un convegno all'Università di Genova

*"La lingua dell'Europa. Il ruolo della traduzione nella creazione di un'identità europea"* è stato il tema dell'incontro che si è svolto all'Università di Genova, Dipartimento di Lingue e Culture Moderne il 28 febbraio. All'iniziativa, organizzata dal Dipartimento e dal CeRTeM, il Centro di ricerca in terminologia multilingue, ha partecipato il professor **Domenico Cosmai**, traduttore, esperto internazionale, autore di pubblicazioni scientifiche sul multilinguismo e funzionario europeo attualmente al Comitato Economico e Sociale (CESE). Giunto appositamente da Bruxelles, Domenico Cosmai ha incontrato docenti ma soprattutto tanti studenti.

Presenti fra gli altri le professoresse Giuseppina Piccardo (già presidente del CeRTeM), Micaela Rossi (vice direttore del Dipartimento di Lingue) e Jacqueline Visconti (italianistica e traduzione giuridica). Cosmai dopo aver sottolineato che *"il multilinguismo è un aspetto fondamentale dell'Ue perché attraverso le lingue i popoli esprimono e trasmettono la loro cultura"* ha illustrato il ruolo di traduttori ed interpreti nell'Unione. Citando Umberto Eco ha ricordato che *"la vera lingua europea è la traduzione"* spiegando cosa significa lavorare in una organizzazione internazionale che raccoglie ventotto diversi Stati si è esprime in ben ventiquattro lingue.

L'interesse degli studenti si è espresso in una vera e propria valanga di domande sul lavoro dei traduttori e degli interpreti nelle differenti istituzioni, sulle varie specializzazioni, su come accedere alla professione, sulle lingue più "ricercate" nell'Unione europea del prossimo futuro con i suoi equilibri e divergenze, tra Paesi che vogliono uscire (Gran Bretagna) e Paesi che lottano duramente per entrare (il caso Ucraina).



Un momento della conferenza di Domenico Cosmai al Dipartimento di Lingue e Culture Moderne

## L'EUROPA A GENOVA

# QUANDO È L'ECCELLENZA CHE CONTA

## A Villa Cambiaso le opportunità del Consiglio Europeo della Ricerca

La ricerca e lo sviluppo è la sola voce del bilancio europeo 2014-2020 che non ha subito tagli e, anzi, è stata incrementata. Esordisce così **Massimo Gaudina**, Capo Unità per la Comunicazione all'Agenzia Esecutiva che supporta il Consiglio Europeo della Ricerca. È l'ospite d'onore all'*Info Day - Horizon 2020 - Eccellenza scientifica - Il Consiglio Europeo della Ricerca* organizzato dal Servizio supporto alla ricerca dell'Università degli Studi di Genova. È il 14 marzo, siamo nel Salone di rappresentanza della Scuola Politecnica, a Villa Cambiaso. Insieme a Gaudina **Fabio Lavagetto**, Prorettore alla ricerca e al trasferimento tecnologico e **Fausto Aristide Marsardo**, Preside della Scuola.

Il Consiglio Europeo della Ricerca è un'organizzazione atipica, in quanto guidata da un consiglio scientifico, composto da 22 "eminenti ricercatori", tra i quali le italiane Barbara Ensoli (Medicina) e Anna Tramontano (Biochimica). È stato creato nel 2007 dall'UE per rafforzare la ricerca fondamentale in Europa e le opportunità per i migliori talenti scientifici. I fondi a sua disposizione sono passati dai 7,5 miliardi di euro per la fase 2007-2013 a 13,1 miliardi per quella attuale (2014-2020).



## European Research Council

Established by the European Commission

I suoi finanziamenti transitano dal programma quadro della ricerca europea, e quindi attualmente, da Horizon 2020, che ha una dotazione complessiva di 77 miliardi di euro (2014-2020).

Il CER prevede diverse opportunità di finanziamento per la ricerca, attraverso tipologie di sovvenzioni (*grants*), per la maggior parte individuali, e variabili a seconda del numero di anni di attività e di risultati del ricercatore che ne fa richiesta. Gli importi, relativi a più anni, sono sostanziosi, e vanno dai 2 ai 15 milioni di euro (in quest'ultimo caso per gruppi di ricerca).



Massimo Gaudina, CER, a Villa Cambiaso il 14 marzo scorso

“L’unico criterio di selezione è l’eccellenza” scandisce Massimo Gaudina “Non ci sono priorità tematiche predefinite; è possibile presentare proposte di ricerca in tutti i settori scientifici”. Il bilancio 2014-2020 è comunque indicativamente ripartito in tre aree di ricerca (Fisica e Ingegneria, 44%; Scienze della vita, 39% e Scienze sociali e umane 17%).

Ci sono premi Nobel che hanno ottenuto prima una sovvenzione di ricerca dal CER: sono Konstantin Novoselov, Nobel 2010 e Serge Haroche, Nobel 2012 entrambi per la Fisica (molti altri successivamente).

Le valutazioni della partecipazione dei Paesi UE alle opportunità del CER presentano luci ed ombre per l’Italia. È al quarto posto per numero di ricercatori principali asse-

gnatari di *grant*, dopo Regno Unito, Germania e Francia; un numero rilevante operano in Paesi europei diversi dall’Italia. Quanto alle sovvenzioni ricevute per struttura ospite e per Paese, l’Italia si trova al sesto posto (oltre ai Paesi già citati ci precedono Paesi Bassi e Svizzera anche se, chiosa Gaudina, la possibilità di partecipazione di questo Paese è ora sospesa in conseguenza del referendum sull’immigrazione). Non ci sono strutture italiane tra le prime che hanno ospitato almeno 30 beneficiari per tipo di *grant* (dati 2007-2013). Il tasso di successo delle proposte italiane (per istituto ospite) è piuttosto basso: il 5%, che ci pone nella parte bassa della classifica.

Quanto alle istituzioni ospiti, al primo posto per numero di assegnatari ci sono il CNR, l’Università di Trento e l’Università di Roma La Sapienza. Un professore dell’Università di Genova, Marco Pallavicini (Dipartimento di Fisica) ha ottenuto nel 2013 un *advanced grant* con l’INFN.

L’Ateneo ha poi un altro punto di eccellenza: il prof. Massardo è infatti presidente del panel di valutazione per i *consolidator grant*, destinati ai ricercatori con esperienza di 7-12 anni dopo il PhD.

**Le slide dell’intervento di Massimo Gaudina sono a disposizione sul sito di Ateneo al seguente link:**

<http://www.unige.it/ricerca/news/newsindex.shtml>

## L'EUROPA A GENOVA

### CARATTERISTICHE E COMPETENZE DEL FUTURO PROCURATORE EUROPEO

#### Un incontro di studio a Genova

Venerdì 14 marzo, a Genova, la Scuola Superiore della Magistratura, l'Ufficio del Referente per la Formazione Decentrata dei Magistrati in Diritto Europeo Corte di Appello di Genova in collaborazione con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Genova e con la Camera Penale Regionale Ligure hanno dedicato un incontro di studio alla proposta di Regolamento che istituisce la Procura Europea e la proposta di Direttiva sugli illeciti penali che ledono gli interessi finanziari della Unione.

**Enrico Traversa**, *Direttore del Servizio Giuridico della Commissione dell'Unione Europea*, si è soffermato sulla proposta di Regolamento avente come oggetto l'istituzione della Procura dell'Unione Europea, indicando tre temi prioritari di natura giuridica:

1. Le regole procedurali applicabili alle indagini, all'azione penale e al procedimento penale che si applicheranno al futuro Procuratore Europeo;
2. I rimedi giurisdizionali contro gli atti emanati dal Procuratore Europeo;
3. Le competenze del Procuratore Europeo e in particolare il meccanismo di risoluzione delle competenze tra il



Procuratore degli Stati membri e il futuro Procuratore Europeo.

L'avv. Traversa ha sottolineato che questa proposta di regolamento si inserisce in una delle tre grandi direttrici di sviluppo della costruzione dell'Unione Europea; la prima è l'adesione di nuovi Stati membri, la seconda è il trasferimento delle competenze dagli Stati membri alle istituzioni della UE. Ha precisato che prima dell'adozione del Trattato di Lisbona questo trasferimento riguardava solo le competenze legislative; poi in tempi recenti si è manifestata la necessità di trasferire alle istituzioni dell'UE e alle sue Agenzie anche competenze nel campo della cooperazione amministrativa tra gli Stati membri, con l'obiettivo di garantire un'attuazione effettiva del diritto dell'Unione; una ulteriore svolta avviene proprio con questa proposta che, per la prima volta nella storia della UE, prevede il trasferimento delle competenze di natura giurisdizionale dalle Procure dei 28 Stati

membri alla futura Procura della UE.

La terza e ultima direttrice riguarda la democratizzazione e la razionalizzazione del processo legislativo. Il compito principale della Procura Europea sarà quello della direzione e del coordinamento dell'azione penale e delle attività investigative transnazionali per i reati a danno delle finanze dell'Unione europea. Ha concluso facendo riferimento all'art. 86 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea, dedicato all'istituzione di una Procura Europea.

L'incontro è proseguito con l'intervento del dott. **Andrea Venegoni**, *Magistrato in servizio presso l'Ufficio Europeo per la Lotta Antifrode (OLAF) – Commissione Europea*, il quale ha introdotto il contesto storico della proposta e si è soffermato sull'importanza della creazione di uno spazio unico giuridico a livello europeo in cui la Procura Europea possa esercitare le sue competenze. L'obiettivo della proposta –



Collaborazione nella lotta alla frode tra [l'OLAF](#) e i servizi investigativi degli Stati membri

© Commissione europea, 2013

ha affermato – è di combattere la frode e gli altri atti che ledono gli interessi finanziari dell'Unione Europea. Considerando che le autorità nazionali responsabili delle indagini penali non sono in grado di garantire un livello equivalente di protezione e contrasto, allora l'Unione Europea ha l'obbligo di intervenire per tutelare i propri interessi finanziari, perseguendo i reati che li ledono.

Infine il dott. **Vito Monetti**, *Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Genova*, si è soffermato sul tema del Pubblico Ministero Europeo e dei meccanismi di controllo e garanzia, sottolineando il fatto che l'OLAF (l'Ufficio Europeo per la lotta antifrode) gioca un ruolo rilevante per lo sviluppo del progetto di un Pubblico Ministero Europeo e, in questo ambito, per la creazione di una Procura Europea.

Nell'incontro si è lasciato spazio anche ad un dibattito introdotto e moderato da **Giuseppe Giacomini**, avvocato specializzato nel diritto dell'Unione europea.

**Elsa Vokrri**, *tirocinante presso il Centro in Europa*

## NOTIZIE DAL CENTRO EUROPE DIRECT

Notizie selezionate da Roberta Gazzaniga del Centro Europe Direct del Comune di Genova

### SOSPESA LA PARTECIPAZIONE DELLA SVIZZERA A ERASMUS+:

Il referendum popolare del 9 febbraio relativo al sistema di immigrazione in Svizzera, che ha messo in discussione il principio della libera circolazione delle persone tra l'UE e i Cantoni, ha conseguenze immediate anche sulla partecipazione della Confederazione svizzera alle attività di mobilità e cooperazione nel settore della scuola e dell'educazione degli adulti. Per questi settori, in Erasmus+ il Paese parteciperà in qualità di Paese terzo ("Partner Country") e non Paese aderente al programma ("Programme Country") come previsto fino ad ora.

Attenzione quindi! Per i candidati italiani all'Azione Chiave I- Mobilità degli individui non sono eleggibili le mobilità verso la Svizzera e le candidature che coinvolgono la Confederazione nel numero minimo di Paesi nel progetto di mobilità saranno ineleggibili. Per quanto riguarda i Partenariati Strategici dell'Azione Chiave 2, le organizzazioni svizzere non possono presentare candidature ma possono partecipare in qualità di Paese terzo. Nel caso si preveda una partnership multilaterale con la Svizzera, il Paese non può rappresentare il terzo partner del progetto. In caso di partenariati bilaterali fra istituti scolastici, il Paese non è eleggibile come secondo partner in un progetto.

## ASSAGGIARE L'EUROPA



La Banitsa bulgara sul sito Tastingeurope

**Lanciato il nuovo portale turistico-gastronomico europeo, [www.tastingeurope.com](http://www.tastingeurope.com)**

Novità per i buongustai di tutta l'Unione europea!

Il nuovo portale turistico-gastronomico europeo, in occasione dell'inaugurazione della fiera del turismo BIT 2014.

D'ora in poi tutti gli appuntamenti, fiere, sagre e riunioni culinarie saranno rese note e pubblicizzate al pubblico dei viaggiatori europei, tramite il sito web:

**[www.tastingeurope.com](http://www.tastingeurope.com)**

## VI CONSIGLIAMO L'EUROPA



Il Consiglio Nazionale dell'AICCRE dello scorso 17 febbraio ha ufficialmente lanciato la Campagna dell'Associazione **“Mille Consigli per l'Europa”**, che consiste in una duplice iniziativa: la convocazione dei Consigli comunali, provinciali e regionali aperti per discutere le questioni europee nell'anno delle elezioni e della Presidenza italiana dell'Unione che dovrebbero approvare documenti e ordini del giorno e la raccolta, da parte della struttura dell'AICCRE, di proposte, consigli alle Istituzioni europee da parte di singoli cittadini, scuole, organizzazioni della società civile.

<http://aiccre.it/vi-consigliamo-leuropa-2/>

## Borsa di studio Gianfranco Martini – Scadenza 30 aprile 2014

ALDA, l'Associazione delle Agenzie per la Democrazia Locale ha istituito una borsa di studio in memoria del Presidente Onorario Gianfranco Martini.

Studenti universitari e ricercatori possono presentare domanda fino al 30 aprile per l'edizione 2014. Al centro del loro progetto o ricerca deve essere lo sviluppo di strategie teoriche e pratiche per la promozione della democrazia locale, della partecipazione della società civile, e/o del dialogo inter etnico.

Maggiori informazioni riguardo alla domanda, alla selezione dei candidati, dei progetti, e della borsa di studio sono disponibili sulla [pagina web](#):

<http://www.alda-europe.eu/newSite/public/doc/scholarship-Gianfranco-Martini.pdf>

Il vincitore sarà annunciato durante l'Assemblea Generale di ALDA a maggio 2014, dove presenterà i risultati del proprio studio, che verrà ampiamente promosso.

Gianfranco Martini, morto nell'ottobre 2012, è stato tra i fondatori del concetto di Agenzie della Democrazia Locale, e primo Presidente di ALDA alla sua costituzione nel 1999. Nel corso della sua vita si è dedicato con passione alla democrazia locale, alla partecipazione dei cittadini e al dialogo inter-etnico, soprattutto nei Balcani Occidentali.

**ANTENNA EUROPE DIRECT È SU  
FACEBOOK  
TWITTER: AntennaEuropeGe**



**Centro d'Informazione Europe Direct - Comune di Genova**  
**Palazzo Ducale - Piazza Matteotti 24 r**

...

**Il Comune di Genova si è aggiudicato anche per il periodo 2013-2017 la titolarità del Centro d'Informazione Europe Direct.**

**Il Centro fa parte della rete di centri d'informazione Europe Direct (E-DIC), che è tra i principali strumenti utilizzati dall'Unione europea per fornire informazioni ai cittadini in merito all'UE e, in particolare, ai loro diritti e alle priorità dell'Unione e promuovere la cittadinanza attiva a livello regionale e locale.**

**Presso il Centro si può trovare un'ampia gamma di opuscoli e brochure ufficiali sulle politiche e le opportunità a disposizione dei cittadini europei ed essere informati sugli eventi e le iniziative sulla UE organizzati dal CIED e dagli altri operatori.**

**ORARIO**

Da lunedì a venerdì dalle 9:00 alle 13:00  
Martedì, mercoledì e giovedì dalle 14:00 alle 17:30  
Tel: 800085324 - 010 5574087 - fax: 010 5573963  
mail: antenna-europe-direct@comune.genova.it

<http://www.comune.genova.it>

**SVOLGI INIZIATIVE SULL'UNIONE EUROPEA CHE SI TENGONO  
O INTERESSANO COMUNQUE GENOVA?**

**SEGNALALE PER LA E-NEWSLETTER DEL CENTRO EUROPE DIRECT  
A QUESTA E-MAIL: [INEUROPA@CENTROINEUROPA.IT](mailto:INEUROPA@CENTROINEUROPA.IT)**